



soccorso alpino svizzero

rapporto annuale 2017



Una fondazione di

rega 

Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svyzzer





EDITORIALE

La collaborazione è la base del soccorso alpino



La cura dei contatti e lo scambio di esperienze sono indispensabili nel soccorso alpino. Ogni intervento ne è un'ulteriore dimostrazione. Nel 2017 si è fatto ricorso alle nostre prestazioni in 739 occasioni, in media 62 volte al mese. Gli interventi si sono svolti in modo positivo e hanno sempre visto la partecipazione di una o più organizzazioni partner. La condizione essenziale è il buon funzionamento dei rapporti di collaborazione a livello regionale, nazionale e internazionale. In Svizzera, il SAS coordina su base regionale la collaborazione nelle stazioni di soccorso, sostenendole a livello nazionale sotto il profilo amministrativo e logistico, mentre nella CISA si occupa del trasferimento di conoscenze ed esperienze sul piano internazionale. Con la mia presidenza della CISA e la gestione dell'ICAR Office presso il Centro operativo del SAS forniamo un contributo significativo allo scambio tra le organizzazioni di soccorso alpino su scala globale.

Mentre constatiamo regolarmente che i rapporti e la collaborazione tra e nelle squadre d'intervento sono ottimi, ad altri livelli gerarchici la situazione spesso è meno positiva. Ostacoli amministrativi, ambizioni personali e un clima di competizione compromettono, non di rado, la collaborazione finalizzata a garantire il bene del paziente.

La Rega e il Club Alpino Svizzero (CAS) hanno fondato il SAS con l'obiettivo di consentire alle più disparate organizzazioni, aziende e specialisti di svolgere gli interventi di soccorso alpino conservando la propria identità. I costi assunti dai fondatori sono ingenti. Le prestazioni dello scorso anno sono l'ennesima dimostrazione della validità di questi importanti investimenti. Grazie all'eccellente collaborazione e al trasferimento continuo di conoscenze

siamo riusciti a fornire prestazioni di massimo livello senza gravi incidenti. Rivolgiamo dunque un caloroso ringraziamento a tutte le parti coinvolte.

Consideriamo invece disdicevole che amministrazioni cantonali mettano in discussione il versamento dei peraltro modesti contributi di solidarietà, così come raccomandato dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia. O che, addirittura, li stralcino dai loro budget nel corso dell'esercizio, come fatto dal Cantone di Neuchâtel nel novembre 2017. Ciò è tanto più sconcertante se si considera che all'inizio dello stesso anno, SAS e Rega hanno modificato la loro prassi d'incasso per gli interventi di ricerca nell'interesse delle autorità e delle istituzioni pubbliche. Da quel momento, infatti, diversi interventi sono già stati cancellati senza essere fatturati alle autorità cantonali.

Vanno pur sempre segnalati anche aspetti positivi sui cantoni: il Consiglio di fondazione è particolarmente lieto che il primo cantone della Svizzera romanda, segnatamente il Cantone di Friburgo, abbia deciso di delegare i servizi di soccorso alpino al SAS mediante una convenzione sulle prestazioni.

Desidero infine ringraziare tutti per il grande lavoro e l'impegno futuro a favore del Soccorso Alpino Svizzero.

Franz Stämpfli
Presidente del Consiglio di fondazione

ORGANIZZAZIONE

Strutture

Struttura geografica

- SARO Soccorso Alpino Romandia
- ARBE Soccorso Alpino Berna
- ARZ Soccorso Alpino Svizzera centrale
- SATI Soccorso Alpino Ticino
- ARGL Soccorso Alpino Glarona
- ARO Soccorso Alpino Svizzera orientale
- ARG Soccorso Alpino Grigioni



Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	86
Soccorritrici e soccorritori volontari	2981
di cui	
– soccorritori specialisti elicottero (SSE) (compresi i pompieri professionisti di BE, BS, GE e ZH)	126
– specialisti unità cinofile LW operativi	75
– specialisti unità cinofile GS operativi	42
– specialisti canyoning	33
– specialisti settore medico	62

Direzione

Andres Bardill
Direttore del SAS



Elisabeth Floh Müller
Vicedirettrice del SAS



Theo Maurer
Capo Formazione





ORGANIZZAZIONE

Rapporto annuale 2017

Un numero e una durata maggiore degli interventi hanno condotto a un risultato annuale positivo nel 2017. Sfavorevole invece è stata la soppressione del contributo a favore del SAS da parte del Cantone di Neuchâtel. In compenso, è stato possibile stipulare una convenzione sulle prestazioni con il Cantone di Friburgo che rafforza la posizione del SAS in tutta la Svizzera occidentale.

Nel 2017, le stazioni di soccorso, i soccorritori specialisti e le numerose organizzazioni partner hanno svolto 739 interventi, nel corso dei quali sono state soccorse, evacuate, recuperate e assistite 732 persone provenienti da 35 nazioni e da tutti i cantoni della Svizzera. Gran parte degli svizzeri soccorsi proviene essenzialmente, come negli anni precedenti, dai cantoni più popolosi dell'Altipiano.

La maggioranza dei cantoni sostiene il SAS mediante un importo definito in una convenzione individuale sulle prestazioni o con 4 centesimi per abitante, come da raccomandazione della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP). Il Cantone di Turgovia (10 persone soccorse) non si è attenuto a tale principio, mentre i Cantoni di Argovia (34 persone soccorse) e di Neuchâtel (5 persone soccorse) non hanno versato alcun contributo.

Nel 2016, il Cantone di Argovia ha infatti deciso di non erogare alcun contributo dal 2017 al 2020. Nel Cantone di Neuchâtel nel 2017 si è deciso di non fornire alcun sostegno solo a esercizio in corso, fatto che il SAS considera particolarmente spiacevole. In occasione del suo discorso di fronte alla direzione della CDDGP nel settembre 2017 a Ginevra, il direttore ha richiamato esplicitamente l'attenzione sul fatto che la solidarietà tra cantoni viene messa a dura prova qualora i singoli ignorino le raccomandazioni del maggiore organo di politica di sicurezza svizzero. Una grande sfida per la direzione sarà altresì riuscire a convincere i Cantoni di Neuchâtel, Argovia e Turgovia a versare il contributo di solidarietà e riconoscimento di 4 centesimi per abitante.

Unitamente al comitato del Soccorso Alpino Romandia e grazie al sostegno politico dai ranghi delle stazioni di soccorso friburghesi, il SAS è riuscito a negoziare una convenzione sulle prestazioni a garanzia del soccorso alpino con il Cantone di Friburgo. La stessa è stata sottoscritta nel dicembre 2017 e sgrava finanziariamente le quattro stazioni di soccorso di Schwarzesee, Jaun, Bulle e Châtel-St-Denis. La delega ufficiale del governo cantonale per l'attività di soccorso alpino al SAS ne rafforza la posizione non solo nel Cantone di Friburgo, ma in tutta la Romandia.

Nel 2016, SAS e Rega hanno deciso di non fatturare più alle autorità cantonali i costi per la ricerca di persone scomparse. Questa scelta si è rivelata valida, perché nel 2017 si sono registrati molti più interventi con un grande dispiegamento di personale. Ciò sembra indicare che, in precedenza, vi sia stato un minor ricorso al soccorso alpino per motivi di costo.

Dalla primavera del 2017, le soccorritrici e i soccorritori della stazione di Grindelwald subentrano quando il personale di soccorso aereo oppure del servizio di ambulanza in paese non è sufficiente. Si tratta di una soluzione provvisoria poiché al momento i partner coinvolti stanno negoziando una possibile regolamentazione duratura dell'assistenza medico-sanitaria d'urgenza locale.

Nel 2017, gli interventi si sono svolti senza eventi critici degni di nota o incidenti gravi per i soccorritori. Nove operatori si sono infortunati durante la formazione o gli interventi, mentre non vanno segnalate malattie di lunga durata né assenze prolungate dal lavoro. Si è fatto ricorso a servizi medici veterinari per cinque cani, pienamente ristabiliti nel frattempo.

Un numero e una durata maggiore degli interventi e più lavori per impianti di montagna e a fune nel 2017 hanno generato utili superiori e un risultato d'esercizio positivo. L'eccedenza di circa 105 000 franchi è stata dunque attribuita al capitale dell'organizzazione, che ora ammonta a pressoché 3,4 milioni di franchi. L'obiettivo a lungo termine è costituire un capitale pari a un fatturato annuo di circa 4,8 milioni di franchi.

La gestione finanziaria delle stazioni di soccorso e associazioni regionali non è semplice a causa dell'intreccio a livello organizzativo con le sezioni del CAS. Questo problema è stato affrontato in occasione di una giornata per i responsabili finanziari delle associazioni regionali. Si è dunque riusciti a definire meglio gli ambiti di competenza e di delimitazione tra i vari attori.

La collaborazione con gli impianti di montagna è stata ulteriormente ampliata. A fine 2017 sono stati stipulati contratti con le seguenti aziende:

- Verein Älplibahn Malans
- EWZ Druckstollen Solis-Rothenbrunnen (gestione del cantiere)
- Bergbahnen Engelberg-Trübsee-Titlis AG
- Axpo Power AG, centrale elettrica di Löntsch, Klöntal
- Verein Seilbahnen Nidwalden
- Luftseilbahn Kräbel-Rigi Scheidegg AG
- Funicolare Ritom SA
- Centri Turistici Montani SA Bosco Gurin

Le stazioni di soccorso forniscono assistenza via terra per evacuazioni e recupero di persone in caso di interruzioni d'esercizio e altri inconvenienti. Molto spesso, gli impianti compensano queste prestazioni con biglietti gratuiti, abbonamenti e pasti o l'accesso alle infrastrutture per esercitazioni.

Nel Cantone di Nidvaldo, come prima soluzione di questo genere, una nuova associazione di impianti a fune è diventata partner contrattuale del SAS e della stazione di soccorso del CAS di Stans. 35 imprese di trasporto a fune – dalla più piccola funivia con concessione cantonale fino all'impianto a fune più moderno con concessione federale – hanno regolamentato e ottimizzato la loro organizzazione di recupero in linea in caso d'interruzioni di servizio o altri inconvenienti.



La controversia legale con una grande assicurazione malattie si è risolta a favore del SAS. Nello specifico si trattava del riconoscimento delle prestazioni durante un intervento di ricerca. L'assicurazione malattie riteneva di non dover assumere i costi per la ricerca se la persona dispersa viene ritrovata morta. Il Tribunale cantonale di San Gallo ha, tuttavia, emesso una sentenza di tenore diverso sancendo che poiché la ricerca è parte integrante del soccorso, l'assicurazione è tenuta a risponderne. Si parte infatti dal presupposto che la persona sia ancora in vita in assenza di fondati indizi del contrario. La sentenza ha dunque rafforzato anche la posizione dei soccorritori, i quali, a norma di legge, hanno l'obbligo di prestare soccorso e, anzi, rischiano di incorrere in conseguenze penali e civili qualora decidano di non eseguire l'intervento.

Formazione

Nel 2017, la formazione dei soccorritori specialisti è stata ulteriormente consolidata grazie al collaudato team di formazione sotto la conduzione del responsabile Theo Mauer, e ora vige «l'operatività normale». Il lavoro è stato agevolato grazie alla costanza con cui hanno operato i responsabili specialistici e i formatori. Tuttavia, è necessario formare continuamente nuovi specialisti per evitare sostituzioni improvvise e ricambi generazionali.

Il Consiglio di fondazione nell'agosto 2017 ha accolto la proposta della Direzione relativa alla creazione della nuova categoria di specialisti di droni. Il SAS attualmente è alla ricerca di un responsabile specialistico in questo ambito. Nel corso del 2018 è dunque previsto lo sviluppo dei primi moduli di formazione in questo settore specialistico.

La formazione nelle associazioni regionali e stazioni di soccorso è stata ulteriormente unificata e migliorata dal profilo tecnico, con corsi centralizzati per gli istruttori e nuovi contenuti dei corsi. Il SAS è nella felice situazione di poter occupare regolarmente posizioni chiave vacanti nelle sezioni e associazioni regionali. Tutti i funzionari uscenti hanno introdotto all'attività i loro successori, contribuendo così al funzionamento stabile dell'organizzazione. Il Consiglio di fondazione e la Direzione rivolgono loro un caloroso ringraziamento per il grande impegno dimostrato in questo senso.

La Direzione ha operato attivamente nel Gruppo specialistico per la sicurezza negli sport alpini (FSiB) e nel Gruppo centrale per la formazione Valanghe (KAT). Si mantiene pertanto aggiornata sulle nuove tendenze e conoscenze su attività outdoor, formazione, prevenzione e soccorso, facendole poi confluire nelle attività di formazione e intervento del SAS. Tra i possibili esempi figurano i contenuti formativi per la valutazione del singolo pendio in caso di elevato pericolo di valanghe, le strategie di ricerca per incidenti in valanga o l'impiego di nuovi mezzi di comunicazione e apparecchiature.

La medicina di soccorso è stata ulteriormente sviluppata in collaborazione con la Rega. Questo settore è diretto da Michael Lehmann, responsabile medico della Rega e vice primario del settore medico SAS/Rega (MARS). Gli specialisti di questo ambito si attivano allorché non è disponibile alcun medico e consentono quindi di colmare le lacune nell'assistenza medico-sanitaria. Per la prima volta, nel 2017, operatori del settore medico di Spéléo-Secours Suisse hanno iniziato la formazione di soccorritori specialisti.

Comunicazione e logistica

Il sito web del SAS disponibile in tre lingue sta diventando la piattaforma d'informazione più importante per le esigenze interne ed esterne ed è in continuo aggiornamento. Così facendo è possibile sgravare i canali di comunicazione quali telefono, e-mail e conferenze. Dall'autunno, un software aggiornato rende più agevole l'iscrizione ai corsi e l'elaborazione del proprio profilo.

Il Consiglio di fondazione ha deciso di sostituire il software Navision presso il CAS per quanto concerne la gestione degli indirizzi e i rapporti sugli interventi. La Direzione provvederà pertanto a valutare e implementare soluzioni IT mirate sulle specifiche esigenze del SAS.

Con la delega della responsabilità per il materiale d'intervento alle stazioni di soccorso, è venuta meno la funzione dell'ispettore del materiale e i relativi depositi esterni. La Direzione ringrazia sentitamente Hansjürg Müller per la pluriennale e fruttuosa collaborazione.

Le scorte di giacche softshell, gilet e pantaloni estivi sono state aumentate all'inizio dell'anno. I prodotti e la collaborazione con il nuovo produttore La Sportiva si sono rivelati molto soddisfacenti.

A fine anno, la linea abbigliamento è stata completata con una maglia a maniche lunghe di Icebreaker. Nel 2017 ne sono già state fornite 500 unità.

Presso le basi d'intervento della Rega di Zweisimmen ed Erstfeld sono entrati in servizio due nuovi magazzini per il materiale di soccorso. Le stazioni di soccorso CAS locali noleggiavano i locali dalla Rega e il materiale d'intervento è utilizzabile anche dalla Rega. Ciò agevola la collaborazione durante gli interventi e nel corso della formazione.

Personale

In votazione tacita, le sezioni del CAS con proprie stazioni di soccorso hanno confermato i membri del Consiglio di fondazione Raphaël Gingins per un terzo mandato e Pius Furger per un secondo mandato. Il CAS ha prospettato l'introduzione di un nuovo regolamento di elezione per le prossime elezioni.

La Direzione ha operato nella sua collaudata formazione, con il supporto di collaboratori della Rega provenienti da tutti gli ambiti. La vicedirettrice Elisabeth Floh Müller ha festeggiato un traguardo importante: da dieci anni opera nel ruolo di membro della Direzione del SAS. In questo arco di tempo, ha sviluppato in modo continuo e coerente gli ambiti della comunicazione e logistica in tre lingue, adeguandoli

costantemente alle esigenze. Grazie all'attuazione coerente di un'immagine unitaria, le organizzazioni fondatrici e il SAS hanno raggiunto un'ampia notorietà. Il Consiglio di fondazione e la Direzione rivolgono un ringraziamento particolare a Elisabeth Floh Müller.

La Direzione ringrazia tutte le soccorritrici e i soccorritori, organizzazioni partner e singole persone per il grande impegno profuso, altresì volto a garantire l'incolumità di soccorritrici e soccorritori come pure l'accurata gestione delle risorse tecniche e materiali.

Andres Bardill
Elisabeth Floh Müller
Theo Maurer



INTERVENTI

Attività di soccorso

Numero di interventi su base mensile

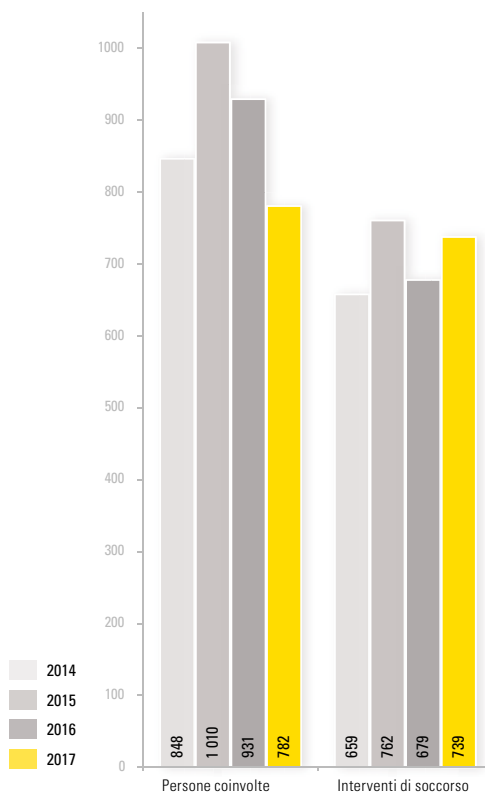
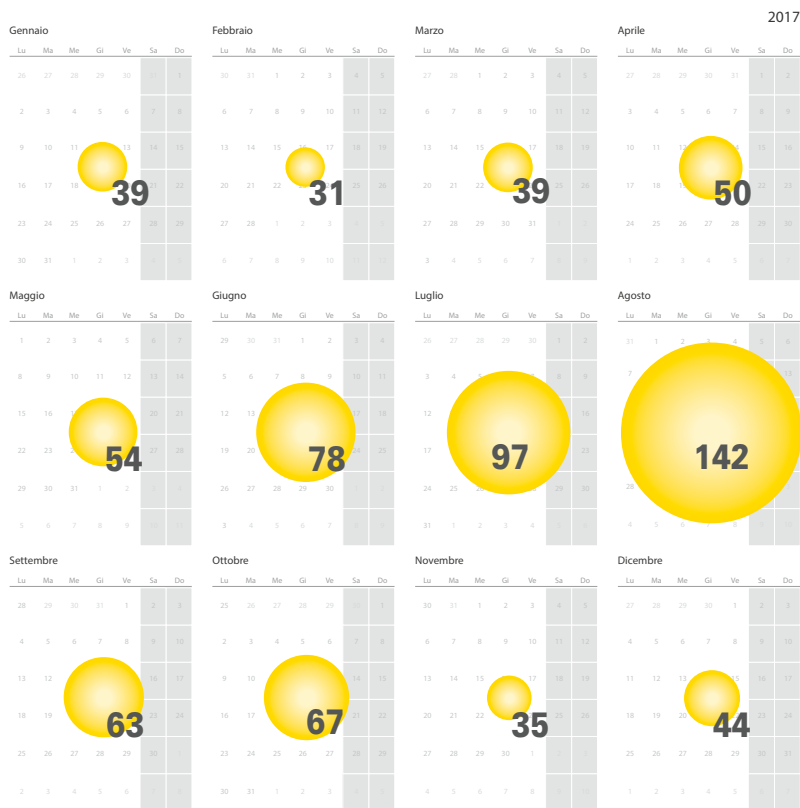
Il numero degli interventi è direttamente legato alle condizioni meteorologiche. L'inverno scorso è stato uno degli inverni meno innevati e più brevi registrati in Svizzera dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Il mese di dicembre è stato il più asciutto e scarsamente innevato in assoluto. A inizio marzo si sono verificate alcune abbondanti nevicate. Le temperature miti a marzo e inizio aprile hanno dato un forte impulso alla vegetazione. A metà aprile, l'inverno è tornato con delle nevicate fino a basse quote e ha attratto molte persone in montagna. Rispetto all'anno precedente l'attività di soccorso è raddoppiata nel mese di aprile.

L'arrivo estremamente tardivo della neve e lo scioglimento precoce della stessa si sono tradotti in una copertura nevosa che, in numerose regioni, è stata di durata molto breve. Alla terza primavera più calda è seguita la terza estate più calda da quando sono iniziati i rilevamenti. Il mese di giugno si è contraddistinto per temperature costantemente alte e un periodo di canicola di cinque giorni nella seconda metà del mese. Il numero degli interventi è nuovamente aumentato. Le condizioni per le escursioni erano paragonabili a quelle di fine estate.

Il mese di settembre è stato particolarmente fresco, soprattutto in montagna, e ad alta quota si sono registrati numerosi giorni con neve fresca. Il tempo preinvernale al Nord delle Alpi si è poi protratto fino all'inizio di ottobre e la neve è caduta fino a circa 1200 metri di quota. Attorno a metà ottobre, un persistente anticiclone ha dominato il tempo per una decina di giorni, portando cielo sereno e molto sole. A basse quote, la temperatura massima è ancora salita a 22-25 gradi. Sull'Altopiano e al Sud delle Alpi, le prolungate condizioni anticicloniche hanno portato l'ottobre più soleggiato da 50 anni. A novembre, le nevicate hanno nuovamente interessato le regioni a bassa quota al Nord delle Alpi. A dicembre, l'inverno ha fatto definitivamente il suo ingresso.

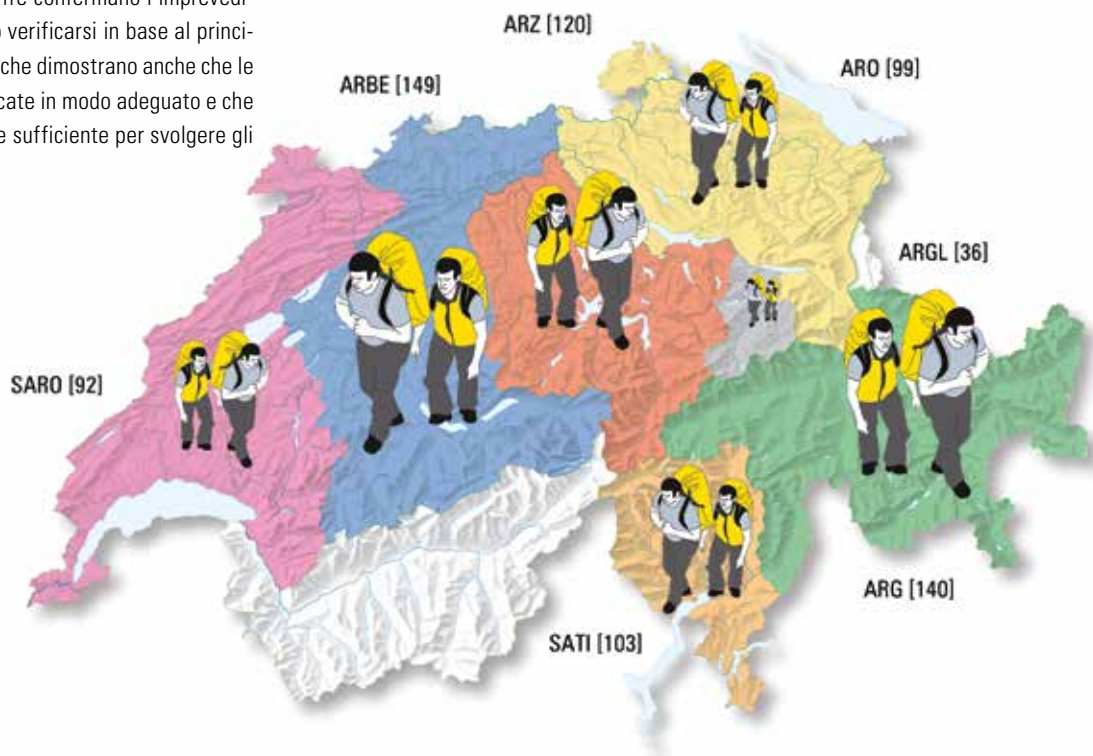
Interventi di soccorso e persone coinvolte

Il numero degli interventi è aumentato rispetto all'anno precedente. Nel 2017, le stazioni di soccorso, i soccorritori specialisti e numerose organizzazioni partner hanno eseguito 739 interventi di soccorso. Nello stesso periodo, il numero delle persone coinvolte è diminuito di 149 unità. Ciò è dovuto al numero di operazioni di ricerca straordinariamente elevato. Le 144 ricerche effettuate hanno superato di 28 unità quelle dell'anno precedente.



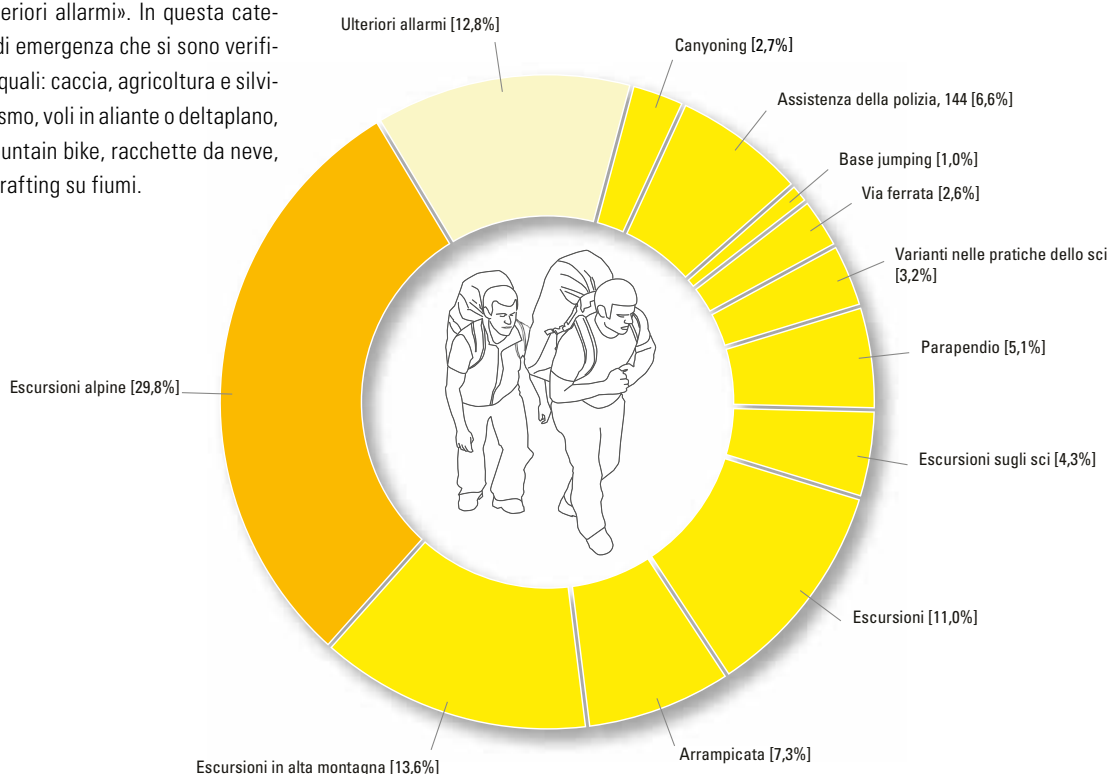
Numero di interventi per associazione regionale

Nell'ARO, ARZ e SATI sono stati effettuati in media 25 interventi in più rispetto all'anno precedente; nell'ARBE invece 36 in meno. Queste cifre confermano l'imprevedibilità degli interventi e il loro verificarsi in base al principio della casualità. Le statistiche dimostrano anche che le stazioni di soccorso sono ubicate in modo adeguato e che esse dispongono di personale sufficiente per svolgere gli interventi.

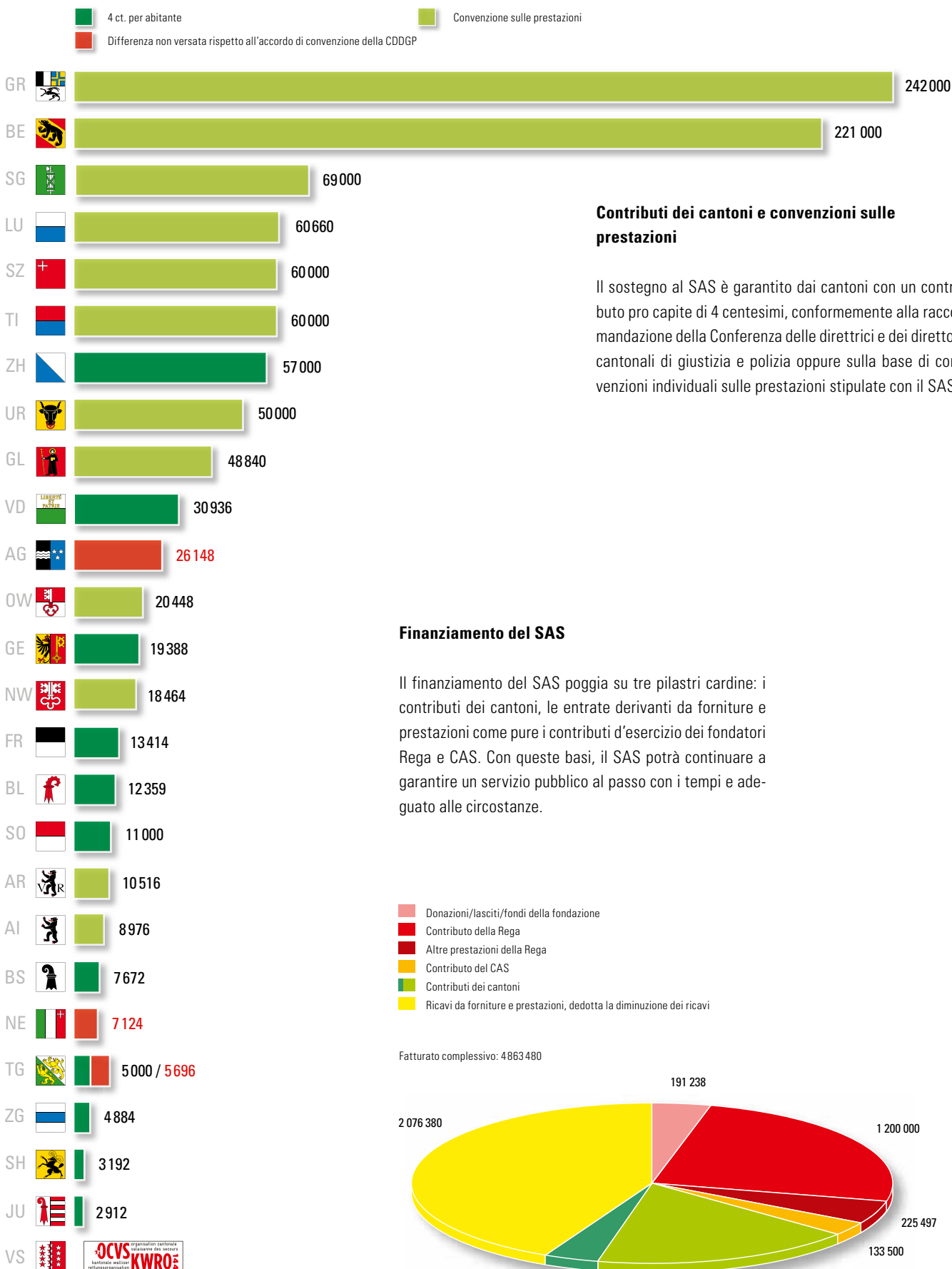


Quali sono le tipologie di interventi svolti da soccorritrici e soccorritori?

La maggior parte degli interventi sono stati svolti dai soccorritori nell'ambito delle escursioni alpine. In seconda posizione figurano gli «ulteriori allarmi». In questa categoria rientrano situazioni di emergenza che si sono verificate in seguito ad attività quali: caccia, agricoltura e silvicoltura, motociclismo, ciclismo, voli in aliante o deltaplano, paracadutismo, canoa, mountain bike, racchette da neve, arrampicata su ghiaccio o rafting su fiumi.



FINANZIAMENTO



Contributi dei cantoni e convenzioni sulle prestazioni

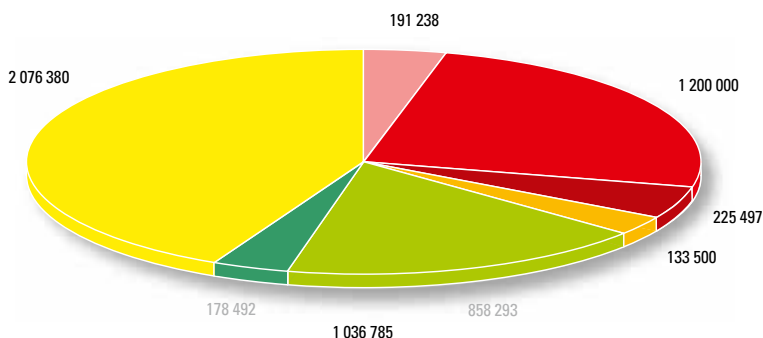
Il sostegno al SAS è garantito dai cantoni con un contributo pro capite di 4 centesimi, conformemente alla raccomandazione della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali di giustizia e polizia oppure sulla base di convenzioni individuali sulle prestazioni stipulate con il SAS.

Finanziamento del SAS

Il finanziamento del SAS poggia su tre pilastri cardine: i contributi dei cantoni, le entrate derivanti da forniture e prestazioni come pure i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire un servizio pubblico al passo con i tempi e adeguato alle circostanze.

- Donazioni/lasciti/fondi della fondazione
- Contributo della Rega
- Altre prestazioni della Rega
- Contributo del CAS
- Contributi dei cantoni
- Ricavi da forniture e prestazioni, dedotta la diminuzione dei ricavi

Fatturato complessivo: 4 863 480





CONTO ANNUALE

Bilancio al 31 dicembre	Allegato	2017 in CHF	2016 in CHF
Attivi			
Attivo circolante			
Liquidità		2 762 652	2 843 587
Crediti da forniture e prestazioni	3.1	752 611	499 683
Altri crediti a breve termine		788	1 674
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	3.2	590 335	481 914
Ratei e risconti attivi		136 500	43 805
Totale attivo circolante		4 242 886	3 870 663
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali		29 962	7 028
Totale immobilizzazioni		29 962	7 028
Totale attivi		4 272 848	3 877 691
Passivi			
Capitale di terzi a breve termine			
Debiti da forniture e prestazioni	3.3	106 716	148 138
Altri debiti a breve termine	3.4	101 788	33 260
Pagamenti anticipati dei fondatori	3.5	444 500	0
Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine	3.6	222 458	403 676
Totale capitale di terzi a breve termine		875 462	585 074
Capitale dell'organizzazione			
Capitale versato		2 000 000	2 000 000
Capitale accumulato		1 292 617	1 133 448
Risultato annuale		104 769	159 169
Totale capitale dell'organizzazione		3 397 386	3 292 617
Totale passivi		4 272 848	3 877 691

Conto d'esercizio	Allegato	2017	2016
		in CHF	in CHF
Ricavi d'esercizio			
Ricavi netti da forniture e prestazioni	3.7	4 863 400	4 836 187
Variazioni prestazioni di servizi non fatturate		32 897	-80 907
Totale ricavi d'esercizio		4 896 297	4 755 280
Costi d'esercizio			
Costi per il materiale	3.8	-778 023	-722 870
Costi per il personale	3.9	-3 478 917	-3 185 989
Altri costi d'esercizio	3.10	-484 333	-624 301
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali		-37 757	-27 641
Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali		-22 009	-41 173
Totale costi d'esercizio		-4 801 039	-4 601 974
Risultato d'esercizio		95 258	153 306
Risultato finanziario			
Ricavi finanziari		9 511	10 231
Oneri finanziari		0	-4 368
Totale risultato finanziario	3.11	9 511	5 863
Risultato annuale		104 769	159 169
Attribuzione capitale dell'organizzazione		104 769	159 169



ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

1. In generale

1.1 Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC, con sede a Berna

1.2 Atto di fondazione e regolamenti

- Atto di fondazione 16/8/2006
- Regolamento dell'organizzazione 24/08/2016

1.3 Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa, in particolar modo, del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

1.4 Composizione del Consiglio di fondazione

- | | | |
|---------------------------------|--|------------------------|
| – Franz Stämpfli | presidente del Consiglio di fondazione | firma collettiva a due |
| – Dr. sc. nat. Françoise Jaquet | vicepresidente del Consiglio di fondazione | firma collettiva a due |
| – Raphaël Gingins | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Ernst Kohler | membro del Consiglio di fondazione | firma collettiva a due |
| – Andreas Lüthi | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Dr. med. Roland Albrecht | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Pius Furger | membro del Consiglio di fondazione | |
| – Markus Weber | membro del Consiglio di fondazione | |

1.5 Direzione

- | | | |
|--------------------|-----------------|------------------------|
| – Andres Bardill | direttore | firma collettiva a due |
| – Elisabeth Müller | vice direttrice | firma collettiva a due |
| – Theo Maurer | capo Formazione | |

1.6 Ufficio di revisione

- KPMG SA, Zurigo

1.7 Autorità di vigilanza

- Dipartimento federale dell'interno, Berna

2. Principi

2.1 In generale

Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni del diritto contabile svizzero (32° titolo del Codice delle obbligazioni). I più importanti principi di valutazione applicati non prescritti dalla legge sono descritti qui di seguito. Occorre altresì considerare che per garantire durevolmente la prosperità dell'impresa entra in linea di conto la possibilità di costituire e sciogliere le riserve latenti.

2.2 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate ai costi di acquisto o di produzione, dedotti gli ammortamenti giunti a scadenza e le rettifiche di valore. Le immobilizzazioni materiali, a eccezione dei terreni, vengono ammortizzate in modo lineare nel corso della durata di utilizzazione. Qualora appaia probabile una sopravvalutazione, si procede a una verifica dei valori contabili e, se necessario, alla loro rettifica di valore.

2.3 Capitale dell'organizzazione

Il capitale dell'organizzazione è costituito dal capitale di fondazione versato pari a 2 milioni di franchi e da utili non distribuiti in seguito a contributi ai costi d'esercizio versati in eccesso dei fondatori. Esso funge da riserva di fluttuazione a garanzia delle attività di soccorso difficilmente calcolabili in anticipo ed è accumulabile, al massimo, fino a un importo pari all'ammontare medio dei costi annuali.

3. Indicazioni sulle posizioni di bilancio e del conto d'esercizio

	in CHF	in CHF
3.1 Crediti da forniture e prestazioni		
Crediti nei confronti di terzi	739 518	490 296
Crediti nei confronti di organizzazioni vicine	13 093	9 387
	752 611	499 683
3.2 Scorte e prestazioni di servizi non fatturate		
Materiale d'intervento	732 502	619 232
Prestazioni di soccorso non ancora fatturate	102 000	69 093
Rettifiche di valore	-244 167	-206 411
	590 335	481 914
3.3 Debiti da forniture e prestazioni		
Debiti nei confronti di terzi	106 716	139 173
Debiti nei confronti di organizzazioni vicine	0	8 965
	106 716	148 138
3.4 Debiti nei confronti di enti previdenziali		
Debiti nei confronti della cassa pensioni	26 475	26 475
	26 475	26 475

I debiti nei confronti degli enti previdenziali figurano alla posizione di bilancio «Altri debiti a breve termine».

3.5 Pagamenti anticipati dei fondatori

Pagamento anticipato contributi d'esercizio aliquota 2018 dei fondatori	444 500	0
	444 500	0

I contributi d'esercizio dei fondatori sono volti a garantire la liquidità. Essi vengono erogati periodicamente e si basano sul budget annuale approvato dal Consiglio di fondazione. Il disavanzo d'esercizio a carico dei fondatori è inferiore rispetto all'anno precedente grazie alle cifre d'intervento e ai redditi superiori nel 2017 come pure un rapporto più favorevole in termini di diminuzione dei ricavi rispetto agli anni precedenti. La compensazione avviene nel 2018 attraverso il versamento dei contributi d'esercizio dei fondatori per l'anno in corso.

3.6 Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine

Ratei e risconti passivi costi del personale, ecc.	192 458	253 676
Transazioni giuridiche in sospeso per interventi di soccorso	0	50 000
Trasferimento dei moduli di formazione 17/18	30 000	80 000
IT e adattamenti web	0	20 000
	222 458	403 676

3.7 Ricavi netti da forniture e prestazioni

Contributi dei fondatori	1 558 997	1 995 595
Contributi dei cantoni	1 036 785	1 071 166
Donazioni/lasciti/fondi della fondazione	191 238	226 822
Ricavi da interventi	2 722 560	1 892 167
Diminuzione dei ricavi	-646 180	-349 563
	4 863 400	4 836 187

3.8 Costi per il materiale

Costi per il materiale	-672 810	-765 164
Costi d'intervento	-72 306	-38 613
Variazioni prestazioni di servizi non fatturate	-32 907	80 907
	-778 023	-722 870

I costi d'intervento e per il materiale comprendono l'abbigliamento personale di sicurezza dei soccorritori del CAS e l'acquisizione di materiale d'intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

3.9 Costi per il personale

La rinuncia a rapporti di subappalto in caso di coinvolgimento di organizzazioni partner e l'assunzione della responsabilità per il personale da parte del SAS sono avanzate ulteriormente e rientrano nei costi per il personale. I costi per il personale non derivano esclusivamente dagli interventi di soccorso, ma anche dalla disponibilità operativa delle stazioni di soccorso del CAS e delle organizzazioni partner come pure dall'attività per terzi (collaborazione nell'ambito di organizzazioni di evacuazione di impianti a fune).

3.10 Altri costi d'esercizio

Gli altri costi d'esercizio comprendono le prestazioni erogate dai fondatori.

3.11 Risultato finanziario

A fronte dell'impegnativa situazione sui mercati, nel 2016 sono stati gradualmente abbandonati gli investimenti sui mercati finanziari. I titoli sono stati convertiti in liquidità già al 30 giugno 2016 e sono rimasti invariati nel 2017. Il risultato finanziario di CHF 9 511 è ascrivibile alle differenze di cambio tra euro e franco svizzero registrate nell'incasso degli interventi.

4. Ulteriori indicazioni

4.1 Posti di lavoro a tempo pieno

Il numero di posti di lavoro a tempo pieno, nella media annuale, non ha superato le dieci unità nell'anno in rassegna, come in quello precedente.

4.2 Eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio

Non si sono verificati eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio che influiscano sui valori contabili di attivi o debiti iscritti a bilancio, oppure che debbano essere presentati in questa sede.

4.3 Valutazione del rischio

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno e hanno approvato tale valutazione durante la riunione del Consiglio di fondazione dell'agosto 2017.

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

**KPMG SA****Audit**Badenerstrasse 172
CH-8004 ZurigoCasella postale
CH-8036 ZurigoTelefono +41 58 249 31 31
Telefax +41 58 249 44 06
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione del

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto d'esercizio e allegato / pagine da 14 a 18) del Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Reto Kaufmann
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Enzo Pontoriero
Perito revisore abilitato

Zurigo, 23 marzo 2018

Colophon

Rapporto annuale 2017 del Soccorso Alpino Svizzero
Pubblicato in tedesco, francese e italiano.
La versione tedesca è quella vincolante.

Editore

Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center,
Casella postale 1414, 8058 Zurigo Aeroporto,
tel. +41 (0)44 654 38 38, fax +41 (0)44 654 38 42,
www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Composizione e stampa

Stämpfli AG, Berna

Foto

D. Vonwiller, Aarburg

